



Manovra di assestamento del bilancio 2014



14 marzo 2014



Il contesto in cui si colloca la manovra

LA SITUAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E NAZIONALE

- **L'economia internazionale continua a crescere seppur con ritmi moderati e diversificati fra i Paesi ad economia avanzata e quelli emergenti.** La futura evoluzione dell'economia mondiale rimane ancora soggetta a rischi, sempre meno marcati.
- La ripresa si è manifestata anche **nell'area dell'euro dove il Pil** nel secondo trimestre 2013 **è tornato a crescere**, dopo sei trimestri di calo consecutivo. Ciononostante, **nel 2013 si stima un arretramento del Pil di circa mezzo punto percentuale.** Si prevede un aumento di circa l'1% nel 2014 e dell'1,4% nel 2015. La ripresa economica mostra andamenti molti differenti fra i Paesi dell'area euro. Il Pil cresce in Germania dello 0,5% nel 2013, dell'1,6% nel 2014 e dell'1,4% nel 2015; in Francia dello 0,2% nel 2013, dello 0,9% nel 2014 e dell'1,5% nel 2015. *(fonte: FMI, gennaio 2014).*
- **In Italia il Pil ha terminato la sua caduta nel secondo trimestre del 2013 e si prevede un avvio di ripresa entro la fine del corrente anno.** Anche l'indicatore anticipatore OCSE, in miglioramento da ottobre 2012, segnala un'inversione nel ciclo economico in atto.
- Nel 2013 il **Pil dell'Italia è diminuito dell'1,9%. Si attende una crescita dello 0,6% nel 2014 e 1,1% nel 2015** *(fonte: FMI, gennaio 2014).* Sostanzialmente concorde anche l'aggiornamento di febbraio della Commissione europea. **Le stime del Governo** sono più ottimistiche e indicano una crescita del Pil pari **all'1,0% nel 2014 e all'1,7% nel 2015** *(fonte: Nota di aggiornamento del DEF2013, novembre 2013).*
- Gli elementi positivi dell'economia nazionale sono ancora soprattutto qualitativi. **La fiducia degli imprenditori registra un progressivo miglioramento** delle prospettive a breve termine. Nel settore delle costruzioni, invece, si registra una situazione contraddittoria. **Anche la fiducia delle famiglie migliora**, pur in presenza di comportamenti di spesa improntati alla prudenza, dovuti principalmente all'incertezza presente nel mercato del lavoro.
- **La domanda interna**, per ora ancora stagnante, costituisce l'elemento fondamentale della **sostenibilità e della robustezza della ripresa economica. Il credito alle imprese rappresenta un freno alla ripresa.** Le previsioni italiane sono condizionate dall'attuazione del programma di riforme strutturali, dalla stabilità del quadro politico e dal miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari.

I DATI PIÙ RECENTI DELL'ECONOMIA TRENTINA

	2012	2013	2014	2015
PIL(*)	-2,0	-1,2	0,9	1,5

(*) Fonte: per il 2012: Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento, Stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici in Trentino; per il 2013 -2015: FBK-IRVAPP, Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento e Prometeia, Modello econometrico multisettoriale

	2013	4° trimestre 2012	4° trimestre 2013
Produzione delle imprese	-1,2	0,1	-0,4
<i>di cui: imprese di costruzioni</i>	-2,2	-7,9	7,3
Fatturato	0,3	-2,1	2,7
<i>di cui: estero</i>	2,9	2,3	1,0
Esportazioni	1,1	3,8	0,5
Vendite al dettaglio	0,4	-3,7	6,4
Acquisti nei supermercati (<i>grocery</i>)	-0,3	0,0	-0,1
Compravendite immobiliari	-2,1	-30,8	14,4
Tasso di disoccupazione (15 anni e più)	6,6	6,0	6,5

I DATI PIÙ RECENTI DEL BENESSERE

anno 2013

	Trento	Bolzano	Veneto	Lombardia	Italia
Tasso di occupazione <i>(15-64 anni)</i>	65,6	71,5	63,3	64,9	55,6
Tasso di mancata partecipazione <i>(15-74 anni)</i>	10,6	6,2	12,2	12,9	21,7
% di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale <i>(anno 2012)</i>	19,6	14,7	15,8	19,1	29,9
% di popolazione che si ritiene soddisfatta o molto soddisfatta per la vita in generale	45,0	63,2	40,5	40,7	35,0
% di famiglie che giudica adeguate o ottime le proprie risorse economiche complessive	67,3	67,9	52,2	58,0	49,3
% di famiglie che giudica molto peggiorata la propria situazione economica	11,2	6,2	17,7	13,2	16,1
% di popolazione che giudica gran parte della gente degna di fiducia	31,4	34,5	22,0	22,2	20,9
% di popolazione che ha svolto attività gratuita per associazioni di volontariato <i>(anno 2012)</i>	22,5	20,2	14,7	13,5	9,7

Per EU27 non sono disponibili dati aggiornati al 2013 anche se sul lavoro viene effettuata la rilevazione

LA LEGGE DI STABILITA' 2014

IMPATTI PER LA PROVINCIA

■ **POSITIVI:**

- nuove deleghe in materia di
 - agenzie fiscali
 - funzioni amministrative e organizzative riguardanti la giustizia civile, penale e minorile - con l'esclusione del personale della Magistratura –
 - Parco nazionale dello Stelvio

deleghe il cui onere (stimabile in circa 65 milioni di euro) è assunto in capo alla Provincia in luogo di una corrispondente riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica

- rafforzamento della competenza in materia di tributi locali,
che viene rivalutata in competenza primaria soggetta ai soli principi dell'ordinamento, affidando alla legislazione provinciale la disciplina non solo dei tributi istituiti dalla Provincia, ma anche dei tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti dallo Stato (quali IMU e nuovi tributi sostitutivi) che possono ora essere disciplinati anche in deroga alla legge statale.

LA LEGGE DI STABILITA' 2014 IMPATTI PER LA PROVINCIA

NEGATIVI:

- innalzamento del contributo della Provincia agli obiettivi di finanza pubblica, determinato unilateralmente dallo Stato;
- mancata considerazione del concorso già garantito dalla Provincia in sede di Accordo di Milano;
- conferma per cinque anni delle riserve all'Erario (per la Provincia 140 milioni all'anno, pari a complessivi 700 milioni), *solo marginalmente attenuata dalla possibilità di concordare misure alternative che comunque devono garantire analoghi effetti per la finanza nazionale*

TUTTI ASPETTI CHE VIOLANO I CONTENUTI DELLO STATUTO DI AUTONOMIA

Conseguentemente la Provincia, qualora non si addivesse ad un Accordo per una revisione strutturale dei rapporti finanziari con lo Stato, si vedrà costretta ad impugnare presso la Corte Costituzionale le norme che violano l'autonomia finanziaria sancita dallo Statuto

Per il 2014 il concorso complessivo agli obiettivi di finanza pubblica richiesto alla Provincia – ivi incluso quello garantito in sede di Accordo di Milano - è pari a 1.403 milioni di euro, con un'incidenza superiore al 30% sul bilancio provinciale.

PROPOSTA DELLA PROVINCIA IN ORDINE ALLA REVISIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO

Obiettivi:

- definire un nuovo quadro organico nella regolazione dei rapporti finanziari tra la Provincia e lo Stato, al fine di chiarire in modo univoco e definitivo i confini del concorso della Provincia al risanamento della finanza pubblica nazionale e agli obiettivi di perequazione e solidarietà. L'obiettivo è quello di rimuovere gli elementi di precarietà ed incertezza che caratterizzano la finanza provinciale determinati dagli impatti delle manovre di finanza pubblica nazionale, che hanno fortemente penalizzato le attività di pianificazione e programmazione;
- tutelare l'autonomia finanziaria della Provincia nell'ambito di un processo di leale collaborazione con lo Stato volto alla revisione dell'ordinamento finanziario provinciale disciplinato dallo Statuto;

Elementi fondamentali della proposta:

- salvaguardare l'ordinamento finanziario delle Province
- non pregiudicando gli equilibri di finanza pubblica nazionale per il periodo della programmazione finanziaria dello Stato (2014-2017);

Contenuti della proposta

- fino al 2017, assunzione da parte della Provincia dei concorsi finanziari previsti dalla disciplina nazionale vigente;
- a decorrere dal 2018, definizione del concorso attraverso accordi pluriennali fra lo Stato e la Provincia assumendo a riferimento il concetto di "residuo fiscale" del territorio provinciale (differenza tra gettiti erariali prodotti dal territorio e spese dello Stato in favore del territorio comprese le devoluzioni dei 9/10 di tributi erariali nonché gli oneri e le spese generali a carico dello Stato inclusi gli interessi passivi sul debito pubblico nazionale). La proposta è quella di allineare il residuo fiscale provinciale, calcolato in termini pro-capite, a quello dei territori aventi analoghe caratteristiche socio-economiche e/o fattori di disagio.

Con riferimento alle modalità di assunzione del concorso la proposta prevede che avvenga attraverso l'assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, anche delegate, mediante compensazione con somme dovute dallo Stato alla Provincia e, in via residuale, con il miglioramento del saldo di bilancio.

FATTORI CONDIZIONANTI LA FINANZA PROVINCIALE

- **La crisi economico-finanziaria** e il conseguente impatto sul gettito fiscale prodotto
- Le **manovre statali** per il risanamento della finanza pubblica
- La **riduzione progressiva dei gettiti arretrati** che nel 2018 arriveranno ad un sostanziale azzeramento (valore medio 400 milioni)
- **Il non ancora intervenuto Accordo** per una revisione strutturale dei rapporti finanziari con lo Stato, volto in particolare a ridare oggettività alle relazioni finanziarie Stato/Provincia, in specifico per quanto attiene alla determinazione del concorso della Provincia al risanamento della finanza pubblica, per garantire certezza e programmabilità delle risorse disponibili.



Impostazione programmatica

La strategia di fondo della manovra

La strategia di fondo della presente manovra di assestamento è quella definita dal **Programma per la XV legislatura, che costituisce il riferimento programmatico generale per l'azione del nuovo Governo provinciale**

Tale strategia ha come fondamento la **responsabilità**, da declinare utilizzando in modo coordinato e accorto le leve strategiche dell'**apertura**, del **futuro** e dell'**innovazione**, per orientare le scelte politiche al fine di:

- offrire ai **giovani**, nel presente e non solo nel futuro, le condizioni per realizzare il proprio progetto personale e professionale di vita
- investire sul **capitale umano**, primo fattore di sviluppo
- rilanciare l'**economia** sul mercato interno e nella competizione internazionale
- difendere la **qualità della vita** in tutte le sue complesse valenze
- rendere le **istituzioni** più efficienti, efficaci e orientate al cittadino-utente

Tali obiettivi sono articolati nel Programma di legislatura con riferimento agli ambiti fondamentali del **capitale umano**, dell'**economia**, della **società**, dell'**identità territoriale e ambientale** e dell'**autonomia**

La manovra programmatica per il 2014

La presente manovra di assestamento del bilancio 2014 rappresenta un primo importante momento di **impostazione programmatico-finanziaria, per tradurre, nelle politiche di intervento e nelle scelte allocative, gli impegni delineati nel Programma di legislatura**, che troveranno poi ulteriore e progressivo sviluppo con le manovre future

In coerenza con tale quadro di riferimento, sono individuate le **priorità di intervento** su cui incentrare l'azione di Governo in questo avvio di legislatura, **per favorire una ripresa duratura e sostenere l'occupazione, nell'immediato e nel futuro**, tenuto conto dello scarto temporale tra la ripresa economica e la reazione del mercato del lavoro

Peraltro, il Programma di legislatura è un programma **aperto**, che potrà trovare arricchimento:

- nell'ambito del confronto con le parti economiche e sociali sull'impostazione della manovra e, in particolare, sulle misure previste dal "Protocollo per lo sviluppo e il lavoro" in corso di definizione
- con una visione ancora più ampia, attraverso il processo di partecipazione e concertazione che verrà attivato in occasione della definizione del **Programma di sviluppo provinciale**, lo strumento di programmazione strategica che determina gli obiettivi da conseguire per lo sviluppo economico, il riequilibrio sociale e per gli assetti territoriali, che si prevede di approvare entro la fine del corrente anno

In tale processo, risulta comunque importante condividere, a fronte del peggioramento del quadro della finanza pubblica provinciale, un modello di **declinazione delle politiche di intervento della Provincia**, che non può più basarsi su una generale azione incrementale della spesa, ma necessariamente sulla sua qualificazione, secondo principi di selettività, effettiva integrazione delle politiche e rafforzamento della valutazione di efficacia, mettendo anche ordine, ove necessario, per evitare sovrapposizioni e inefficienze, e sperimentando vie innovative

Le priorità generali della manovra

In particolare, costituiscono **priorità generali** della manovra, che saranno opportunamente tradotte, ove necessario, in disposizioni normative nel disegno di legge finanziaria di assestamento:

- A. Riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sui cittadini** a cui accompagnare l'invarianza delle tariffe di maggiore impatto per le famiglie
- B. Sostegno al credito delle imprese** al fine di immettere nel sistema un adeguato ammontare di risorse da destinare a investimenti produttivi
- C. Sviluppo e coordinamento di azioni per il capitale umano e per la coesione sociale:** delega in materia di ammortizzatori sociali; reddito di attivazione; filiera scuola-lavoro-formazione; condizionalità nel beneficiare di provvidenze economiche; stabilizzazione del personale del comparto scuola
- D. Riprogrammazione degli investimenti pubblici** rivedendo le previsioni di spesa al fine di salvaguardare risorse da destinare agli investimenti strategici
- E. Modernizzazione del settore pubblico provinciale in particolare al fine di conseguire risparmi sulle spese di funzionamento degli enti**

Riduzione della pressione fiscale e agevolazioni tariffarie

IMPRESE:

Agevolazioni IRAP, per un totale di 110 milioni di euro (vedi slide successiva):

- da collocare in un quadro di riordino e semplificazione complessiva delle agevolazioni in essere,
- focalizzando prioritariamente gli interventi a sostegno dell'occupazione stabile, nonché allo stimolo della crescita della produttività delle imprese,

Coerentemente con tale impostazione è obiettivo della Giunta provinciale mantenere inalterata l'incidenza dei tributi locali sulle attività produttive (esenzione dalla TASI degli immobili produttivi, **per un valore di circa 7 milioni di euro**)

CITTADINI:

- riduzione per l'anno 2014 dell'addizionale regionale IRPEF dall'1,23% allo 0,9% per i soggetti con reddito imponibile fino a 28.000 euro (**per un valore di circa 14 milioni di euro**),
- contrasto dell'impatto della nuova disciplina nazionale in materia di tributi locali sulla prima abitazione (**con risorse della finanza provinciale per circa 5 milioni di euro**) – esercitando la nuova competenza in materia di tributi locali introdotta dalla revisione dell'art. 80 dello Statuto di Autonomia

Le risorse destinate a contenere la pressione fiscale ammontano complessivamente a 136 milioni di euro

Per le famiglie è inoltre prevista l'**invarianza delle tariffe di maggiore impatto**, individuate in un apposito paniere (prolungamento orario e mensa scolastica scuola dell'infanzia; trasporto studenti, trasporto e accompagnamento portatori di minorazioni, trasporto extraurbano di linea) e la condivisione, nell'ambito dell'intesa per la finanza locale, di una **politica di moderazione delle tariffe di competenza di Comuni e Comunità**

Interventi sulle agevolazioni irap

Agevolazioni confermate	% riduzione
Esenzione 5 anni per nuove imprese e attività sostitutive	
Riduzione 1% settore agricolo	
Riduzione 0,20% banche e assicurazioni	
Deduzione premi di produttività	
Detrazione finanziamenti APT	
Detrazione contributi Enti bilaterali	
Nuove agevolazioni	
Riduzione generalizzata	fino a 1,10%
Ulteriore riduzione per chi mantiene i livelli occupazionali (entro range 5%)	0,50%
Ulteriore riduzione per chi mantiene i livelli occupazionali attuando staffette generazionali	0,70%
Ulteriore riduzione per chi incrementa l'occupazione stabile (oltre 5%)	1,50%
Agevolazione % massima	2,60%

Resta confermata la norma contro la ludopatia, che esclude da tutte le agevolazioni IRAP gli esercizi con apparecchi da gioco, prevedendo l'aliquota massima nazionale (4,82%)

Il fondo per la riduzione della pressione fiscale

Tenuto conto che:

- la riduzione della pressione fiscale rappresenta un obiettivo prioritario della Provincia, che la stessa intende portare avanti sia nei confronti delle imprese che dei cittadini, anche con le future manovre di bilancio
- che la riduzione della pressione fiscale è strettamente connessa alla capacità di conseguire risparmi di spesa da parte della Provincia e degli altri enti e soggetti collegati alla finanza provinciale

Con il disegno di legge finanziaria:

- è istituito sul bilancio della Provincia un **“Fondo per la riduzione della pressione fiscale” alimentato dai risparmi di spesa che rendono possibile la riduzione della pressione fiscale medesima** - nel 2014 l’entità del fondo corrisponderà alle ulteriori agevolazioni IRAP previste con la manovra di assestamento e alla riduzione dell’addizionale regionale IRPEF;
- **si prevede, fin da subito, che ulteriori risparmi di spesa aggiuntivi rispetto a quelli contabilizzati in sede di manovra di assestamento 2014, fermi restando gli obiettivi di finanza pubblica, potranno essere finalizzati a ulteriori alleggerimenti della pressione fiscale e tariffaria dei cittadini e delle imprese.**

Sostegno al credito delle imprese

Stimolare il sistema del credito a sostegno dell'economia locale, attraverso il confronto con l'apposito Tavolo, allargato anche alle imprese.

In particolare, si ritiene strategico:

- rafforzare il ruolo di **Mediocredito Trentino – Alto Adige** nel sistema bancario locale, quale **banca territoriale per le imprese**, attraverso un potenziamento delle risorse finanziarie del credito cooperativo regionale e di professionalità specialistiche
- **favorire** il ricorso da parte delle imprese a fondi di provvista non bancaria, anche per riequilibrare l'attuale incidenza dei prestiti bancari sui flussi finanziari, in particolare attraverso il **Fondo strategico di investimento regionale**, che sarà operativo nel secondo semestre 2014. Il Fondo potrà contare su un volume di risorse pari a 200 milioni di Euro, con apporti significativi di Provincia, Laborfonds nonché di altri soggetti istituzionali (assicurazioni, fondazioni, ecc.)
- utilizzare il **fondo di rotazione**, operativo dall'inizio dell'anno, destinato alla concessione di finanziamenti alle imprese per nuove iniziative, ampliamenti e ristrutturazioni, crescita produttiva, innovazione. Con la manovra di assestamento sono destinati al fondo, finanziato con le risorse del Fondo strategico regionale, ulteriori 10 milioni, portando la disponibilità complessiva, inclusi gli apporti delle banche, a 100 milioni di euro
- confermare il *plafond* di risorse per **l'anticipazione dei crediti da concordato** (10 milioni) già attivato attraverso i Confidi

Coesione sociale - lavoro

- **attivare la delega in materia di ammortizzatori sociali**, secondo l'intesa sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il 14 ottobre 2013, sulla base dei principi di innovatività, universalità e responsabilità, favorendo un approccio che mantenga gli incentivi al lavoro e nel contempo garantisca il reddito, fornisca assistenza personalizzata per la ricerca di un lavoro e protegga dal rischio di povertà

In particolare:

- dare avvio all'attuazione della delega, per la parte relativa al **reddito di attivazione** che concorre al sostegno dei lavoratori disoccupati nel periodo di ricerca attiva di nuova occupazione, consentendo l'applicazione anticipata dal 2016 al 2014 della riforma nazionale e rafforzando le garanzie con il prolungamento dell'ASPI e della mini ASPI, con la prospettiva di puntare anche ad un ampliamento della platea dei beneficiari
- al fine di consentire **immediata operatività**, prevedere con specifica norma del disegno di legge finanziaria che, in attesa di sottoscrivere gli accordi operativi con INPS, possa essere la Provincia a concedere i trattamenti pubblici di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro previsti dalla norma provinciale
- favorire, nell'area dei lavoratori non coperta dalla tutela rappresentata dalla cassa integrazione, il concorso delle parti sociali, tramite gli **enti bilaterali e/o la costituzione di fondi di solidarietà**

Complessivamente per la delega sono previsti finanziamenti per 21 milioni di euro nel triennio 2014-2016

- **rafforzare l'applicazione del "principio della condizionalità"**, prevedendo che l'erogazione di provvidenze economiche di sostegno al reddito, ivi incluso il reddito di garanzia, sia subordinata a comportamenti attivi del beneficiario, quali la ricerca attiva del lavoro, la partecipazione ad attività di formazione e di riqualificazione professionale
- portare **a regime il reddito di qualificazione** rivolto a giovani fino a 35 anni che, d'accordo con il datore di lavoro, sospendono o riducono l'attività lavorativa per l'acquisizione di un titolo di studio, **estendendo anche le possibilità di accesso all'intervento**

Coesione sociale - lavoro

- **dare attuazione al “Pacchetto giovani – politiche attive per l’occupazione giovanile”**, rivolto a giovani fino a 35 anni, con priorità per quelli con età inferiore ai 25 anni, in uscita da percorsi scolastici o formativi, in stato di disoccupazione o inoccupazione da almeno quattro mesi

L’intervento è finanziato sul bilancio dell’Agenzia del Lavoro per 5,6 milioni di euro nel biennio 2014-2015, a cui si potranno aggiungere i fondi della Youth guarantee

- **rafforzare e riqualificare i servizi per il lavoro**, potenziando la rete provinciale dei servizi, con l’attivazione del sistema di accreditamento dei soggetti privati di qualità, e riservando una maggiore attenzione all’incontro tra domanda e offerta. Inoltre, messa a regime di un sistema, anche organizzativo, per il pieno ed efficace rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i servizi per l’impiego

- garantire il sistema dei **lavori socialmente utili** previsti dal Documento di politica del lavoro e dal “Progettone”, assicurando le risorse necessarie per dare continuità agli interventi e, nel contempo, prevedere un’ulteriore revisione in una logica di selettività, mobilità, efficienza ed efficacia della spesa sociale

Per tali interventi sono previsti, rispettivamente, 11 milioni di euro sul bilancio 2014 – 2015 dell’Agenzia del Lavoro e 44,8 milioni di euro sul bilancio della Provincia per l’anno 2014

Coesione sociale – scuola – lavoro - formazione

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- **assicurare un migliore raccordo tra il sistema dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro**, per ridurre la distanza tra la scuola e l'alta formazione, da un lato, e le imprese dall'altro, e aumentare la pertinenza dell'offerta di competenze
- promuovere **un'accelerazione dell'apprendistato**, identificando, anche attraverso l'apposito gruppo di lavoro e il confronto con le forze economiche e sociali, le azioni di semplificazione, cooperazione e sostegno nell'attivazione e gestione dello strumento, che possano contribuire a rafforzare il ruolo dell'apprendistato nel mercato del lavoro e nel sistema formativo
- **attivare il "Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino Trilingue"**, che interessi trasversalmente la scuola e la generalità dei cittadini, con l'obiettivo di aumentare il livello delle competenze linguistiche della popolazione trentina per l'occupabilità, la mobilità e la crescita.

Sul bilancio pluriennale sono stanziati a tal fine 6 milioni di Euro.

- **avviare una progressiva stabilizzazione del personale del comparto della scuola**, accompagnata dall'attivazione di forme di flessibilizzazione
- attivare le procedure di **validazione delle competenze**, come strumento per facilitare l'ingresso e la mobilità nel mercato del lavoro

Riprogrammazione degli investimenti pubblici

Piani pluriennali degli investimenti della Provincia

(viabilità, trasporti, sanità, opere igienico sanitarie, edilizia scolastica, altri immobili della Provincia)

- Conferma delle risorse relative alle opere non riprogrammabili in quanto già avviate o per le quali è già intervenuta la pubblicazione del bando di gara nonché di quelle relative ad opere immediatamente cantierabili, rivedendo gli stanziamenti in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi nonché all'opportunità di garantire un flusso di investimenti pressochè costante anche in previsione del calo delle risorse disponibili a decorrere dal 2018. Tali opere prevedono un impiego di risorse pari circa 350 milioni nel triennio 2014-2016 e di oltre 450 milioni negli anni successivi, che generano un impatto complessivo in termini di investimenti pubblici per quasi 1,3 miliardi di euro.
Tale programmazione consente di assicurare l'attivazione di lavori pubblici per un flusso annuo di circa 100 milioni di euro
- La realizzazione di ulteriori 40 milioni di investimenti annui è subordinata alla quantificazione definitiva del concorso della Provincia agli obiettivi di finanza pubblica

Investimenti degli enti locali

Previsione di un modello di finanziamento degli investimenti degli enti locali che, da un lato stabilisca certezze sulla scadenza dei procedimenti di realizzazione delle opere e, dall'altro, introduca sistemi di flessibilità che, nell'assicurare la selettività degli investimenti, permetta comunque la realizzabilità degli stessi (circa 150 milioni di euro annui) attraverso l'utilizzo parziale di risorse destinate ad opere non ritenute più prioritarie.

Investimenti pubblici Provincia e Comuni

(in milioni di euro)

	PROVINCIA	COMUNI	TOTALE
Interventi appaltati (lavori aggiudicati)	331,4	249,8	581,2
Interenti in appalto (non ancora scaduto il termine per la presentazione delle offerte)	378,0		378,0
Interventi da appaltare	528,8	634,6	1.163,4
Totale	1.238,2	884,4	2.122,6

Modernizzazione del settore pubblico provinciale

E' necessario **dare piena attuazione al Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione**, anche con riguardo agli enti e alle società del settore pubblico provinciale, nonché estendere le azioni di razionalizzazione anche ai settori ad oggi non interessati dal Piano

Il Piano già approvato dalla Giunta provinciale individua interventi che a regime (2017) potranno determinare il conseguimento, da parte del settore pubblico provinciale, di risparmi di spesa superiori ai 200 milioni di euro annui, per la maggior parte derivanti da un efficientamento delle attività di back office.

..... in particolare con:

- l'introduzione nell'amministrazione provinciale di un **Piano strategico per lo sviluppo delle risorse umane**, al fine di **valorizzare le competenze** e lo **sviluppo organizzativo**
- l'attuazione di un piano di **prepensionamenti** attraverso il recepimento nell'ordinamento provinciale di una disposizione nazionale che prevede la possibilità di cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla tempistica ordinaria, del personale che entro il 31.12.2016 avrebbe maturato i requisiti pensionistici previsti dalla normativa "ante Fornero" (impatto numerico e finanziario da definire)
- **l'attivazione anche nella Pubblica amministrazione trentina di forme di "staffetta generazionale"**, favorendo il ricambio generazionale, attraverso l'assunzione di giovani, a fronte del collocamento a part-time di dipendenti prossimi alla cessazione dal servizio

Modernizzazione del settore pubblico provinciale

- il rafforzamento della **digitalizzazione della pubblica amministrazione per semplificare l'accesso ai servizi e per migliorare i processi**, anche attraverso un'evoluzione della carta provinciale dei servizi con ulteriori sistemi di autenticazione, la sperimentazione di uno sportello unico telematico dell'edilizia per la presentazione on line delle pratiche edilizie, l'estensione del mercato elettronico a tutti gli enti del sistema pubblico provinciale e la completa dematerializzazione della gestione documentale
- l'attuazione delle seguenti **misure di contenimento della spesa**
 - invarianza delle spese per l'acquisto di beni e servizi di carattere obbligatorio (*assicurazioni, pulizia, vigilanza immobili*), ferma restando una contrazione delle spese per le locazioni, in relazione all'attuazione del piano di riorganizzazione degli spazi
 - contenimento compreso tra il 5% e il 10% rispetto al 2013 delle *altre spese di acquisto di beni e servizi*, tenendo conto degli effetti del processo integrato di pianificazione e raccolta di fabbisogni e dell'implementazione di un sistema unitario di approvvigionamento coordinato dall'Agenzia provinciale per gli appalti
 - riduzione del 60% rispetto al valore medio della corrispondente spesa sostenuta nel triennio 2008-2010 delle spese discrezionali (*consulenze, collaborazioni, comitati e commissioni, spese di comunicazione*)



**Ulteriori priorità declinate nei diversi ambiti del Programma di
Legislatura: economia, capitale umano, società, identità
territoriale e ambientale, autonomia**

Sostegno alle imprese

- proseguire nelle **politiche di sostegno alle imprese, secondo criteri di selettività volti prioritariamente a promuovere lo sviluppo economico e l'occupazione, attraverso il miglioramento della qualità dell'impresa e del lavoro**, anche attraverso le misure in corso di individuazione nel "Protocollo per lo sviluppo e il lavoro" con le forze economiche e sociali. Si prevede, tra l'altro, di:
 - *raccordare i tre fondamentali strumenti di politica economica: incentivi, interventi di contesto e agevolazioni fiscali*
 - *rafforzare la selettività degli incentivi, aumentando il ricorso a procedure a bando che consentano di collegare gli incentivi a specifici obiettivi di politica economica anche con riferimento agli interventi di sostegno dei progetti di ricerca applicata;*
- **rilanciare il ruolo di Trentino Sviluppo**, quale soggetto di riferimento della politica economica provinciale per il rafforzamento dell'economia e per gli interventi di contesto con particolare riferimento alla promozione dell'internazionalizzazione del Trentino

Sistema della ricerca

- favorire una piena valorizzazione delle **sinergie fra i diversi enti di ricerca e tra questi e il mondo delle imprese**, promuovendo, anche attraverso la semplificazione del sistema, un modello **efficiente** di **coordinamento pubblico-privato** che sappia salvaguardare l'eccellenza nella ricerca di base, rafforzare le collaborazioni internazionali e aumentare la capacità del sistema di generare ricadute per il sistema imprese e, in generale, per il territorio

Benessere familiare e cittadinanza

FAMIGLIE

Oltre a quanto già segnalato in merito alla riduzione della pressione fiscale volta a salvaguardare il reddito disponibile delle famiglie, si prevede di:

- **estendere gli interventi di conciliazione famiglia – lavoro (di mercato)**
- attivare, in una Comunità, la **sperimentazione dello sportello unico per il cittadino e la famiglia**, previsto dalla legge provinciale sul benessere familiare, per mettere a disposizione informazioni aggiornate sui servizi e le opportunità esistenti a favore delle famiglie

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE E DELLE PRIME FORME DI AUTONOMIA

- avviare la sperimentazione del **servizio civile universale**, finalizzato a contribuire alla crescita personale dei giovani e a sensibilizzare ai temi del volontariato, della responsabilità e della solidarietà sociale, anche promuovendo la partecipazione al finanziamento da parte di soggetti privati
- sostenere iniziative **attente allo sviluppo dell'autonomia dei giovani**, con particolare riferimento all'estensione delle possibilità di lavoro estivo per studenti e alla prosecuzione del progetto di co-housing rivolto a giovani diplomati e laureati che intraprendono una fase di transizione e di ricerca dell'autonomia, anche abitativa

Salute e solidarietà sociale

- Redigere il **Piano provinciale della salute**, definendo le politiche trasversali di prevenzione e di formazione, promuovendo le azioni di integrazione socio-sanitaria e definendo standard e livelli essenziali di assistenza sia in ambito sanitario sia in ambito sociale.
- Proseguire **nell'integrazione dei servizi** dando piena attuazione ai Punti unici di accesso e rafforzando i percorsi di sostegno alla domiciliarità.
- Definire il percorso di **riorganizzazione della rete ospedaliera provinciale**, rivedendo nella programmazione sanitaria i ruoli delle strutture ospedaliere territoriali sia pubbliche sia private.
- Avviare l'**attività clinica e di ricerca sperimentale del Centro per la protonterapia**, valorizzandone il ruolo in un contesto sia nazionale sia europeo e assicurando l'inserimento delle prestazioni terapeutiche erogate nei livelli essenziali di assistenza del servizio sanitario nazionale.
- Procedere nella **riorganizzazione della medicina generale territoriale** attraverso le aggregazioni funzionali territoriali per garantire ai cittadini continuità di assistenza sulle 24 ore.
- Garantire l'**avvio e l'operatività del Fondo sanitario integrativo territoriale**, anche elaborando un progetto unitario con la Provincia autonoma di Bolzano che consenta alle due Province di aumentare la massa critica mantenendo nel contempo le rispettive specificità.
- **Sviluppare con la Cooperazione sociale**, in particolare nel settore della non autosufficienza, **un percorso di welfare generativo** che permetta di realizzare nuovi modelli di imprenditorialità nel campo dei servizi alla persona e del sostegno alla fragilità sociale.
- Rafforzare i **progetti di sostegno alle donne vittime di violenza**, consolidando le misure esistenti e sostenendo le attività di prevenzione e di mediazione familiare.
- **Valorizzare il volontariato** in una dimensione di sussidiarietà orizzontale, favorendo percorsi di lavoro in rete e qualificando i criteri di iscrizione all'Albo delle organizzazioni di volontariato.
- **Consolidare i percorsi di integrazione dei cittadini di paesi terzi** sia promuovendo percorsi di cittadinanza attiva delle seconde generazioni, sia proseguendo nell'accoglienza dei migranti forzati.

Edilizia abitativa

- completare, tramite il neocostituito “Fondo Housing Sociale Trentino”, il processo di acquisizione di 180 alloggi sociali da destinare alla locazione a canone moderato, sulla base del piano di acquisizione già predisposto, e proseguire la raccolta dei fondi necessari per il raggiungimento dello stock obiettivo di 500 alloggi
- assicurare la continuità degli interventi per la concessione ai cittadini residenti del contributo integrativo per l'abbattimento del canone di affitto degli alloggi locati sul libero mercato
- dare avvio al progetto “Risparmio casa” (“Bausparen”), nuovo strumento per promuovere l'acquisto della prima casa di abitazione a condizioni agevolate ai cittadini che hanno investito negli anni i propri risparmi in un fondo pensione, provvedendo alla definizione dei relativi criteri e modalità attuative e alla stipula delle convenzioni con le banche

Per tale intervento è autorizzato l'utilizzo di fondi regionali per 10 milioni di euro sul bilancio pluriennale

- prevedere finanziamenti per l'acquisto e la risanamento della prima casa di abitazione (oltre 30 milioni di euro sul bilancio pluriennale), con priorità per le giovani coppie e nubendi, nonché l'anticipo attraverso le banche, con la garanzia dei soggetti che svolgono attività di garanzia collettiva fidi, delle agevolazioni fiscali previste dalla disciplina nazionale per interventi di ristrutturazione e di riqualificazione energetica.

Cultura

- valorizzare il **patrimonio e gli investimenti in campo culturale**, con un rafforzato coordinamento delle politiche e dei servizi, anche attraverso la costituzione di Distretti culturali creativi. Nel corso del 2014 si prevede :
 - la realizzazione del progetto di *governance* del sistema museale, al fine di coordinare nel breve-medio periodo la programmazione dei musei della Provincia e di mettere in atto le gestioni associate dei servizi
- attuare il programma di iniziative **del centenario della Grande Guerra**, completando l'intervento di sistemazione di alcuni forti e promuovendo la valorizzazione di questo patrimonio anche come *asset* per l'attrattività turistica

Ambiente e paesaggio

- **dare centralità agli interventi per la stabilità del territorio**, per i suoi importanti riflessi sulla sicurezza, anche attraverso la **manutenzione continua** degli alvei, dei versanti, delle foreste e delle opere di sistemazione idraulica forestale, migliorando i livelli di funzionalità delle opere esistenti e realizzando nuovi interventi di sistemazione nelle aree a maggiore pericolosità
- assicurare continuità' agli investimenti per la **valorizzazione del sistema provinciale delle aree protette**, a partire dall'esperienza dei parchi naturali e dal modello innovativo delle reti di riserve, in modo da integrare gli obiettivi di conservazione delle risorse naturali, territoriali e paesaggistiche con quelli dello sviluppo sociale ed economico.
- promuovere e sostenere **azioni ed interventi orientati alla green economy e allo sviluppo sostenibile**, con particolare riferimento al settore dell'energia e al governo equilibrato della risorsa idrica.
- assicurare il **monitoraggio continuo dei livelli complessivi di qualità dell'acqua, dell'aria e dell'ambiente in generale**, promuovendo, anche attraverso azioni programmate di educazione ambientale, lo sviluppo di buone pratiche e progetti, anche imprenditoriali, innovativi, in grado di affrontare, con strategie integrate di adattamento e mitigazione, gli scenari futuri connessi ai cambiamenti climatici.
- **semplificare i procedimenti urbanistici e ridurre in modo significativo i relativi tempi**, mediante specifiche proposte di intervento normativo, con particolare riferimento al Piano regolatore generale e al Piano territoriale di comunità, nonché **elaborare proposte di misure incentivanti** per il recupero delle aree insediative dismesse o da riqualificare
- semplificare e razionalizzare le procedure autorizzative in materia di ambiente e territorio, senza far venire meno la tutela, con la definizione della disciplina per dare attuazione alla legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013 e per **attivare l'autorizzazione unica territoriale**
- **approvare l'aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti**, che individua, in particolare, le azioni strategiche per la riduzione della produzione di rifiuti, l'ulteriore aumento della raccolta differenziata, nonché una forma alternativa ambientalmente sostenibile per la gestione della quota residua, chiudendo in tal modo il ciclo dei rifiuti

Infrastrutture e reti

- rivedere le decisioni di investimento relative alle infrastrutture, alla luce del quadro della finanza provinciale e in coerenza con il Programma di legislatura, al fine di **allocare le risorse sugli interventi ritenuti prioritari per lo sviluppo**, nell'ambito della riprogrammazione degli investimenti pubblici che interessa trasversalmente tutti i settori
- **proseguire**, in attuazione dell'accordo siglato con lo Stato nel 2013, **le trattative per la formazione dell'intesa per il finanziamento del Corridoio ferroviario del Brennero e della tratta di accesso sud** ricadente nel territorio trentino, nell'ambito della quale è prevista la circonvallazione di Trento e Rovereto
- **proseguire nell'attuazione degli interventi per completare la rete viabilistica principale**
- **rafforzare il sistema ferroviario locale**, in particolare attraverso l'interramento a Lavis della Trento Malè

RETI ICT

- **rilanciare** il progetto di estensione dell'infrastruttura a banda larga, per **portare connettività ultra veloce**, entro il 2018 in *Fttc – fiber to the cabinet*, in tutta la provincia, con una velocità di navigazione dai 30 ai 50 megabit per secondo
- proseguire nella realizzazione delle **reti di accesso alla dorsale in banda larga nelle zone industriali trentine**, con particolare riferimento alle aree di Arco, Borgo Valsugana e Lavis

Protezione civile

- realizzare la **Centrale Unica di Emergenza**, con l'attivazione del Numero Unico di Emergenza 112
- estendere la copertura del segnale radio della **rete digitale TETRA** a servizio del sistema della Protezione Civile su tutto il territorio trentino, attraverso ulteriori investimenti in infrastrutture ed apparecchiature, garantendo entro l'anno l'operatività del sistema digitale in alcuni primi Distretti dei VVF Volontari

Autonomie locali

- **ridefinire**, anche attraverso apposite disposizioni normative, **le gestioni associate dei servizi comunali** ed individuare, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, i livelli di prestazione dei servizi e dei parametri economici atti ad assicurare la riduzione dei costi degli enti locali.
- ricondurre ad ogni singolo ente locale e ad ogni singolo territorio **l'individuazione degli strumenti più idonei** al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio di spesa richiesto al sistema dei Comuni, sulla base di un modello condiviso e compatibile con le eventuali misure rese obbligatorie dalla normativa nazionale
- **attuare progressivamente una revisione della finanza locale** in un'ottica sovracomunale, ridefinendone i criteri di finanziamento al fine di incentivare lo sviluppo economico di ciascun territorio e di promuovere la selettività degli investimenti a livello di Comunità
- prevedere la **riprogrammazione delle opere già ammesse a finanziamento a favore di interventi urgenti** legati all'erogazioni di servizi essenziali obbligatori
- **razionalizzare i canali di finanziamento degli enti locali**, conducendo nell'ambito della finanza locale gli interventi a favore dei predetti soggetti attualmente previsti da leggi di settore provinciali e disattivando contestualmente tali norme
- individuare, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, le modalità per il **miglioramento del servizio di polizia locale**, anche con investimenti sulla formazione, assicurando forte collaborazione con le forze dell'ordine che dipendono dallo Stato, al fine di **potenziare le azioni nel campo della sicurezza**, di concerto con Comuni e Comunità

Per tale intervento sono previsti oltre 2 milioni di euro sul bilancio pluriennale



Impostazione finanziaria

L'evoluzione delle entrate del bilancio previste per il prossimo triennio

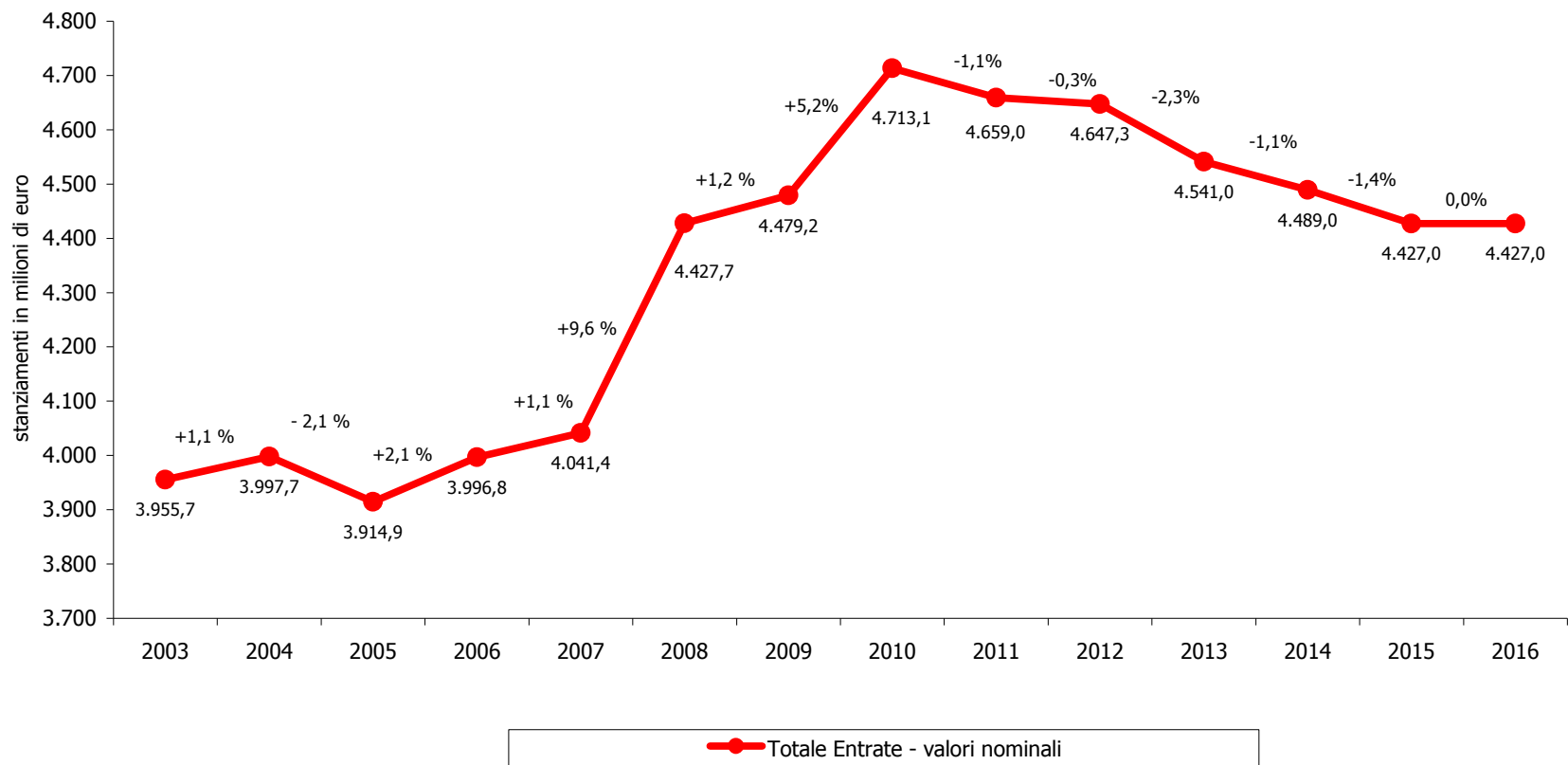
(in milioni di euro)

MACROAREA	2013 previsioni finali*	2014 assestato	Var % 2014/2013	2015 assestato	Var. % 2015/2014	2016 assestato	Var. % 2016/2015
Entrate proprie	541	514	-5,0%	519	1,0%	520	0,2%
- di cui tributi propri	445	372	-16,4%	403	8,3%	425	5,5%
Totale quote fisse	3.000	3.140	4,7%	3.194	1,7%	3.264	2,2%
Totale gettiti arretrati	494	348	-29,6%	365	4,9%	296	-18,9%
Entrate derivanti da trasferimenti	246	115	-53,2%	156	35,7%	152	-2,6%
Entrate derivanti da mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.281	4.117	-3,8%	4.234	2,8%	4.232	0,0%
Avanzo di consuntivo presunto	260	372	43,1%	193	-48,1%	195	1,0%
TOTALE GENERALE	4.541	4.489	-1,1%	4.427	-1,4%	4.427	0,0%
Fondo strategico di sviluppo territoriale"	60						
TOTALE COMPLESSIVO	4.601	4.489	-2,4%	4.427	-1,4%	4.427	0,0%

* il valore tiene conto di tutte le variazioni intervenute nel 2013

In attuazione della Legge di stabilità 2014, a seguito di apposita intesa, potrà essere disposto la sostituzione di riserve all'erario con gettiti arretrati per un importo di 140 milioni di euro su ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016

Trend risorse bilancio



Le risorse afferenti la programmazione europea saranno destinate ad interventi ritenuti prioritari dalla nuova Giunta provinciale e non a interventi aggiuntivi e rientreranno a pieno titolo nella programmazione economica e finanziaria a partire dal 2015

Obiettivi finanziari della manovra di assestamento

Tenuto conto:

- della progressiva riduzione dei volumi di bilancio, che assumerà livelli significativi a decorrere dal 2018
- della conseguente rilevante riduzione delle risorse disponibili sul bilancio pluriennale anche in relazione alle risorse vincolate da decisioni già assunte
- dei limiti per il ricorso al debito per finanziare nuovi investimenti
- della strutturale contrazione dei volumi di pagamento in conto capitale in relazione ai vincoli del patto di stabilità

Obiettivo prioritario della manovra di assestamento del bilancio 2014 è quello di

salvaguardare le risorse da finalizzare all'attuazione del programma della nuova Giunta con particolare riferimento agli interventi di sostegno alla crescita del sistema locale

In particolare, con la manovra di assestamento di bilancio 2014 si intende confermare una equilibrata struttura del bilancio provinciale con una incidenza della spesa corrente prossima al 63%, tendenzialmente stabile negli anni.

Struttura e dinamica della spesa

(Importi in milioni di euro)

	2013 (*)	% incidenza	2014	% incidenza	var % 2014/2013
Spesa corrente	2.877	62,5%	2.838	63,2%	-1,4%
Spesa in conto capitale di cui:	1.724		1.651		
Spesa in conto capitale programmabile	1.519	33,0%	1.366	30,4%	-10,1%
Risorse indisponibili a seguito delle manovre finanziarie dello Stato	205		248		
Fondo per la riduzione della pressione fiscale			37		
Totale spesa	4.601		4.489		-2,4%

(*) il totale di bilancio include i 60 milioni di euro di risorse regionali derivanti dal Fondo strategico di sviluppo territoriale

Le risorse di parte capitale programmabili potrebbero altresì ridursi in relazione ad un incremento del concorso agli obiettivi di finanza pubblica richiesto alla Provincia.



PRINCIPALI AREE DI SPESA

Nella spesa in conto capitale sono ricompresi gli interventi finanziati direttamente dal bilancio della Provincia nonché quelli finanziati da Cassa del Trentino S.p.a.



SPESA CORRENTE

Formazione del capitale umano

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. assoluta	Var %	Note
Scuola e formazione	688.874	683.194	-5.680	-0,8%	Gli stanziamenti 2014 riflettono i risparmi previsti dal Piano di miglioramento e tengono conto dell'obiettivo della Giunta provinciale di definire, unitamente alle organizzazioni sindacali, un percorso di stabilizzazione del personale del comparto scuola, accompagnato dall'attivazione di forme di flessibilizzazione
<i>Foreg per il comparto scuola</i>	<i>8.200</i>	<i>8.200</i>			
Totale	697.074	691.394	-5.680	-0,8%	
					Il dato comprende anche le risorse trasferite alle Comunità per le funzioni in materia di diritto allo studio Sono altresì confermati gli stanziamenti afferenti il sostegno di azioni volte al miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nell'utilizzo delle risorse (FOREG) per i Centri di formazione professionale e le Scuole dell'infanzia equiparate

Istruzione universitaria					
Università	44.260	43.055	-1.205	-2,7%	Gli stanziamenti sono compatibili con i contenuti dell'atto di indirizzo adottato d'intesa con l'Università degli studi di Trento in ordine all'efficientamento e alla razionalizzazione delle spese dell'Ateneo
Altre spese per il settore universitario	11.772	10.983	-789	-6,7%	Comprende i finanziamenti all'Opera Universitaria e al Conservatorio Bompoti.

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. assoluta	Var %	Note
Cultura					
Finanziamento di attività culturali, enti operanti nel settore e interventi sui beni culturali	33.504	31.814	-1.690	-5,0%	Gli stanziamenti tengono conto dei primi effetti che deriveranno dalla riorganizzazione del sistema dei musei nonché della necessità che anche i soggetti esterni al sistema pubblico provinciale finanziati in via ricorrente dalla Provincia attuino azioni di efficientamento e razionalizzazione analoghe a quelle previste dal Piano di miglioramento provinciale.

Interventi socio-sanitari

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. assoluta	Var %	Note
Assistenza					
Fondo socioassistenziale	110.691	109.355	-1.336	-1,2%	-Il dato comprende 30 milioni di euro, su ciascuno degli esercizi 2013 e 2014, quali assegnazioni regionali (non incluse nei totali di bilancio). - il dato comprende anche le risorse da trasferire alle Comunità per le funzioni assistenziali di livello locale - i dati tengono conto delle risorse residue nell'esercizio precedente
Fondo famiglia	22.675	22.025			- sul 2013 si conferma la finalizzazione di circa 18 milioni di euro al reddito di garanzia
Altre spese per l'assistenza (incluse le provvidenze agli invalidi)	135.522	135.012	-510	-0,4%	Sono incluse le risorse per le provvidenze agli invalidi che, tenuto conto delle somme residue dall'anno precedente, ammontano a circa 115,4 milioni di euro
Sanità	1.124.511	1.106.746	-17.765	-1,6%	Gli stanziamenti sono compatibili con il Piano di miglioramento presentato dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari per il triennio 2013-2015, tenuto conto del previsto andamento delle domande in materia di assegno di cura Sono altresì confermati gli stanziamenti afferenti il sostegno di azioni volte al miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nell'utilizzo delle risorse (FOREG)

Enti locali

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. assoluta	Var %	Note
ENTI LOCALI	276.064	268.083	-7.981	-2,9%	<p>La riduzione delle risorse, concordata nell'ambito del protocollo d'intesa siglato con il Consiglio delle autonomie locali, è pari all'1,3% delle spese correnti complessive dei Comuni, e riflette quanto previsto dal Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione. In particolare, in un'ottica di pieno riconoscimento della relativa autonomia, il protocollo d'intesa ha previsto di demandare ad ogni singolo ente la responsabilità di individuare, nell'ambito di un piano pluriennale, gli strumenti attraverso i quali conseguire i predetti risparmi.</p> <p>Peraltro, in relazione all'esercizio della nuova competenza in materia di tributi locali sul patrimonio immobiliare, introdotta con la revisione dell'articolo 80 dello Statuto intervenuta con la legge di stabilità 2014, al fine di contrastare l'impatto della nuova disciplina nazionale sulla prima abitazione, in accordo con Consiglio delle Autonomie locali, sul bilancio provinciale sono state finalizzate risorse aggiuntive per 5 milioni di euro.</p>

Comunicazioni e trasporti

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. assoluta	Var %	Note
Trasporti	103.560	101.583	-1.977	-1,9%	Nella definizione degli stanziamenti si è tenuto conto del ritardo nel processo di subentro di Trenitno Trasporti nella gestione della tratta della Valsugana, oggi affidata a Trenitalia, e del conseguente posticipo degli effetti positivi del subentro
Viabilità	15.272	14.260	-1.012	-6,6%	

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. assoluta	Var %	Note
AMBIENTE E TERRITORIO	9.452	8.904	-548	-5,8%	Sono comprese le risorse per la gestione degli enti parco, del catasto e fondiario, nonché le spese dirette nel settore forestale e faunistico

LAVORO

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. assoluta	Var %	Note
INTERVENTI A SOSTEGNO DEL LAVORO	5.732	5.780			Sono compresi 5 milioni di euro di trasferimenti all'Agenzia del lavoro finalizzati alle misure straordinarie di sostegno al reddito e alle politiche attive di supporto all'occupazione.

Funzionamento dell'amministrazione

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. assoluta	Var %	Note
Spese per il personale in servizio	213.081	209.382			<p>Gli stanziamenti tengono conto dell'attuazione di un piano di prepensionamenti attraverso il recepimento nell'ordinamento provinciale di una disposizione nazionale che prevede la possibilità di cessazione anticipata dal rapporto di lavoro, rispetto alla tempistica ordinaria, del personale che entro il 31 dicembre 2016 avrebbe maturato i requisiti pensionistici previsti dalla normativa "ante Fornero".</p> <p>E' peraltro prevista l'attivazione di forme di "staffetta generazionale" che, a fronte del collocamento a part time di dipendenti prossimi alla cessazione dal servizio, prevede l'assunzione di giovani.</p> <p>Sono altresì confermate le risorse per l'adesione ai fondi sanitari integrativi per il personale del settore pubblico provinciale</p>
<i>Foreg</i>	3.700	3.700			
Totale	216.781	213.082	-3.699	-1,7%	
Spese di gestione e sistema informativo	65.547	61.122	-4.425	-6,8%	<p>Nelle spese di gestione sono comprese anche le spese di natura discrezionale per le quali è prevista una riduzione fino al 60% rispetto al valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2008-2010 (nel 2013 era il 50%) e quelle afferenti il sistema informativo</p>



SPESA IN CONTO CAPITALE

Formazione del capitale umano

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Scuola e formazione				
Spesa in conto capitale	48.102	48.455	54.901	
<i>di cui Fondo sociale europeo</i>	6.000	14.300	4.311	<p>Sono state previste le risorse necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per dare avvio ad un Piano straordinario per l'apprendimento delle lingue (6 ml nel triennio) <p>Sono inoltre comprese le risorse per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la prosecuzione degli interventi già avviati o non riprogrammabili del piano straordinario di edilizia scolastica per 28,5 milioni di euro (nel triennio: 18,2 milioni). A tale spesa si aggiungono interventi ordinari di manutenzione per circa 6,5 milioni di euro nel 2014 (14 ml di euro nel triennio); - i progetti di qualificazione dell'offerta scolastica e di innovazione della didattica in particolare con le risorse del fondo miglioramento qualità della scuola (4,8 milioni sul 2014); - il potenziamento del sistema informativo scolastico in ambito didattico e gestionale (3 milioni sul 2014) attraverso l'implementazione di progetti di innovazione tecnologica con l'obiettivo di razionalizzare gli adempimenti del comparto con potenziali futuri risparmi di spesa; - la conclusione della programmazione comunitaria 2007-2013 nel settore della formazione professionale (18,6 milioni sul bilancio pluriennale, dei quali 14,3 milioni sul 2014). In relazione ai tempi di attivazione della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 le relative risorse sono accantonate per gli anni 2015-2016 su appositi fondi di riserva; - il sostegno dell'alta formazione professionale (1,5 milioni di euro sul 2014)

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Istruzione universitaria Spesa in conto capitale <i>a cui si aggiungono le risorse finalizzate alla ricerca dell'Università</i>	44.099 57.797	47.347 55.070	79.285 150.313	Nella spesa in conto capitale sono comprese, in particolare: - le risorse per la prosecuzione del piano di edilizia universitaria, il cui valore rideterminato a seguito delle nuove ipotesi in ordine alla biblioteca di Ateneo è pari a 339 milioni di euro dei quali 324 milioni finanziati dalla Provincia, alle quali, con la manovra, sono stati aggiunti 10 milioni di euro per la manutenzione degli immobili di proprietà dell'Ateneo
Cultura e sport Spesa in conto capitale	50.002	34.436	42.664	- sul bilancio pluriennale sono state garantite risorse per finanziare interventi, anche diretti, di tutela del patrimonio culturale, architettonico e storico (19,2 ml di euro nel 2014) e per investimenti nello sport (3,3 ml di euro sul pluriennale) - Relativamente al finanziamento dei musei è stato istituito un apposito fondo per finanziare la realizzazione di un grande evento annualmente programmato in accordo con la Provincia e la rete dei musei (1,1 ml di euro annui) - Sullo stanziamento 2013 erano previste risorse straordinarie per oltre 10 milioni di euro in particolare relative all'allestimento del MUSE e per la realizzazione delle Universiadi

Interventi socio-sanitari

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Assistenza Spesa in conto capitale	21.585	18.764	46.793	Sul bilancio pluriennale sono autorizzati 21,5 milioni di euro per il finanziamento degli interventi sulle strutture e attrezzature destinate ai servizi assistenziali, dei quali 3,8 ml di euro sul 2014 Sono inoltre garantite le risorse per il settore della solidarietà internazionale in misura corrispondente a quanto previsto dalla vigente normativa (0,25% delle entrate al netto delle partite di giro, dell'avanzo e dei mutui passivi a pareggio del bilancio)
Sanità Spesa in conto capitale	73.181	58.474	168.124	Sul bilancio pluriennale sono confermate le risorse per la realizzazione del Nuovo ospedale del Trentino (162 milioni di euro di cui 6 sul 2014). La copertura della spesa è garantita in relazione alla spendibilità della stessa. Il finanziamento complessivo dell'opera prevede inoltre il coinvolgimento anche della componente privata. Inoltre sono, in particolare, autorizzati: <ul style="list-style-type: none"> - 77 milioni di euro per interventi sugli ospedali periferici, ivi incluse le attrezzature (24,5 ml di euro) nonché le risorse per il canone del centro di protonterapia (circa 9,3 milioni annui) - 69 milioni di euro per interventi sulle RSA

Edilizia abitativa

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Spesa in conto capitale	131.233	103.639	178.914	<p><i>Edilizia pubblica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - in attesa di una analisi complessiva del ruolo di ITEA, in favore della società sono state autorizzate esclusivamente le risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria (10 milioni di euro sul 2014); prosegue peraltro la realizzazione da parte della società degli alloggi a canone moderato (circa 700 alloggi) - sono previste altresì risorse per l'integrazione canoni degli alloggi locati sul mercato (sul 2014 8,2 milioni di euro). <p><i>Edilizia agevolata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sono confermate le risorse per il finanziamento, sul bilancio pluriennale, dei piani e degli interventi finanziati negli ultimi anni, con particolare riferimento a quelli attivati nel corso del 2013 la L.P. n. 9/2013: 40 milioni per l'acquisto e la costruzione della prima casa, 50 milioni gli interventi su edifici esistenti; - è prevista l'attivazione di finanziamenti per l'acquisto e la ristrutturazione dell'abitazione principale con priorità per le giovani coppie (oltre 30 milioni sul pluriennale); - sono previste le risorse per l'attivazione del fondo risparmio casa (10 ml di euro sul 2015)

Lavoro

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Spesa in conto capitale	74.540	74.089	127.626	Sono comprese le risorse: - per l'attivazione della delega in materia di ammortizzatori sociali (21 ml di euro nel triennio); - per gli interventi dell'Agenzia del Lavoro, ivi inclusi quelli finanziati sul FSE per il completamento della programmazione 2007-2013; - per gli interventi di ripristino e valorizzazione ambientale - progettone (nel 2014: 44,8 milioni di euro)
<i>di cui interventi politica del lavoro FSE 2007-2013</i>	<i>15.460</i>	<i>7.499</i>		

Settori economici (esclusa agricoltura)

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Interventi per le imprese	120.059	92.711	141.018	- Interventi a favore delle imprese nel settore industria, artigianato, cooperazione, commercio e turismo. Sono compresi anche gli interventi nel settore dell'energia
<i>Risorse per fondo di rotazione</i>	<i>40.000</i>		<i>10.000</i>	Sono risorse aggiuntive derivanti dal fondo strategico regionale per lo sviluppo del territorio che permettono l'attivazione, unitamente a corrispondenti risorse del sistema bancario, di un fondo rotazione per la concessione di finanziamenti alle imprese per 100 ml di euro. Ai predetti interventi si aggiungono: - l'attivazione del fondo strategico del Trentino Alto Adige, che fornirà risorse alternative/aggiuntive al credito bancario (200 milioni di euro); - ulteriori agevolazioni IRAP (23 milioni di euro per l'anno 2014, e 19 milioni di euro per il 2015) che si sommano agli 87 milioni di euro già disposti con le precedenti manovre.
Interventi di contesto	150.467	111.685	164.638	Sono comprese le risorse per il finanziamento del piano degli investimenti di Trentino sviluppo S.p.A.: le risorse complessive sul triennio 2014-2016 sono pari a 72 milioni di euro anche attraverso concessioni di credito da parte della Regione
Interventi a favore delle imprese per progetti di ricerca	21.735	21.872	40.020	

Interventi di contesto

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Ricerca <i>incluse le risorse finalizzate alla ricerca dell'Università</i>	133.973	123.675	286.463	<ul style="list-style-type: none"> - sono compresi i finanziamenti dell'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Trento (circa 55 milioni di euro sul 2014) - sono incluse le risorse per il finanziamento del progetto "Trento Rise" (rideterminate in relazione alle valutazioni in corso sulla governance) finalizzate a rafforzare la cooperazione dei soggetti nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con riferimento alla ricerca, all'innovazione e all'alta formazione (sul 2014: 2,4 milioni di euro); - sul bilancio pluriennale risultano finalizzate risorse per progetti di ricerca su bando per 6 milioni di euro; - sono inoltre previste le risorse per gli accordi di programma con la fondazione Mach (sul 2014: 22,2 milioni) e con la fondazione Kessler (sul 2014: 32,5 milioni)
Progetti integrati di sviluppo	13.453	11.534	6.212	<p>Sono garantite le risorse per la conclusione dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti di sviluppo cofinanziati dalla UE; - patti territoriali

Agricoltura

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Interventi per le imprese	57.957	41.687	48.552	Sono previsti interventi a favore delle imprese e delle cooperative agricole, nonché risorse aggiuntive per il completamento delle misure di aiuto previste nel PSR 2007-2013 particolarmente efficaci per il sostegno del settore agricolo quali le indennità compensative (8,8 milioni sul 2014). E' inoltre previsto il finanziamento del progetto "Celle ipogee".
Interventi di contesto	15.281	11.384	11.163	Sono previsti interventi sulle infrastrutture agricole e interventi a favore del settore zootecnico.

Ambiente e territorio

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Spesa in conto capitale	148.331	121.984	182.486	<p>Sono ricomprese le assegnazioni regionali nel settore degli antincendi (2013: 24,4 milioni, 2014: 18,5 milioni)</p> <p>In particolare sul bilancio pluriennale sono autorizzate risorse per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costruzione di discariche e depuratori, incluse le attrezzature (tramite Agenzia per la depurazione): circa 157 milioni di euro, dei quali 30,2 sul 2014. Fra gli interventi è prevista la realizzazione del depuratore Trento 3 per un costo complessivo di 105 milioni di euro - interventi nel settore forestale: 27 milioni dei quali 10 sul 2014 - interventi di sistemazione idraulica e forestale: 72 milioni di euro, dei quali 24 sul 2014 - interventi di prevenzione calamità e di ripristino: 33,7 milioni, dei quali 10,7 per il 2014, ai quali si aggiungono 6,4 milioni di fondi regionali - interventi sui centri storici: 13,1 milioni di euro, dei quali 5,1 sul 2014 - la realizzazione di piste ciclabili: 10,7 milioni di euro, dei quali 4,5 sul 2014 - interventi sui biotopi, incluse le spese per le reti di riserva, per un totale di 1,8 milioni sul bilancio pluriennale

Comunicazioni e trasporti

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Spesa in conto capitale Reti informatiche e telematiche	48.939	36.340	71.602	sul bilancio pluriennale sono autorizzate le risorse per: - portare la fibra ottica fino agli "armadi di strada" su tutto il territorio provinciale - la prosecuzione del finanziamento dei progetti di e-government a favore del sistema pubblico provinciale quali, ad esempio, posta elettronica e protocollo federato, VoIP, e-procurement (57 milioni sul bilancio pluriennale dei quali 20 sul 2014)
Viabilità	110.418	72.240	145.895	Sul bilancio pluriennale sono previste risorse per la realizzazione di opere in corso, o immediatamente appaltabili per complessivi 450 milioni di euro.
Trasporti	20.586	21.012	37.672	Sul bilancio pluriennale sono autorizzati circa 102 milioni di euro per la realizzazione di interventi afferenti il piano dei trasporti pubblici in corso di realizzazione; in particolare: l'interramento della Trento Malè a Lavis.

Enti locali

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Spesa in conto capitale	170.962	178.771	364.668	<p>Il bilancio pluriennale conferma le risorse già autorizzate per la copertura degli investimenti da realizzare nel corso della consiliatura anche attraverso assegnazioni di somme da parte di Cassa del Trentino.</p> <p>Con la manovra tali risorse sono state integrate per ulteriori 18 milioni di euro sul pluriennale per il finanziamento di interventi attualmente previsti a valere su leggi di settore (centri giovanili, centri storici, beni culturali, assistenza, commercio ecc.) le quali vengono conseguentemente disattivate</p>

Amministrazione generale

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
Spesa in conto capitale	11.881	11.409	20.240	Comprende, in particolare, gli investimenti sulle strutture provinciali, inclusi 2 ml annui per le manutenzioni straordinarie

Accantonamenti e fondi

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015-2016	Note
ACCANTONAMENTI E ALTRE SPESE	303.761	457.354	954.930	<p>Fondi di riserva, fondi di legislatura, accantonamenti di risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accantonamento di risorse in relazione alle manovre statali di concorso al risanamento della finanza pubblica (248 milioni nel 2014; 722 nel triennio); - accantonamento di risorse (40 milioni annui) utilizzabili per la programmazione di opere pubbliche solo successivamente alla definitiva quantificazione dei concorsi al risanamento della finanza pubblica; - fondo alimentato dai risparmi di spesa e finalizzato alla riduzione della pressione fiscale; nel 2014: agevolazioni IRAP per 23 milioni di euro e riduzione addizionale IRPEF per 14 milioni; - interventi a favore delle Regioni confinanti (40 milioni annui) - risorse per il finanziamento degli Accordi di programma con lo Stato (280 milioni di euro sul pluriennale)
RIMBORSO PRESTITI	5.382	5.571	10.454	- Mutui con onere a carico del bilancio dello Stato